



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale
N. 2413 del 21/09/2020

Classifica: 008.05.01

Anno 2020

(7215532)

<i>Oggetto</i>	ISTANZA MARYAMADO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA PER MOVIMENTI DI TERRA RELATIVI ALL'IMPIANTO DI OLIVETI SPECIALIZZATI A SPALLIERA (ART. 95 DEL REGOLAMENTO FORESTALE) IN LOCALITA' "FATTORIA LUCIGNANO" NEL COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA. PRATICA ARTEA N. 2020FORATBG00000068520304820480380202 - RIF AVI 27069
----------------	--

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	MATASSONI LUCA
<i>Dirigente/ Titolare P.O.</i>	BELLOMO NADIA - P.O. PIANIFICAZIONE STRATEGICA

matluc00

Il Dirigente / Titolare P.O.

(I)VISTO

I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 16/12/2014;

I.2 - che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. 22 del 03/03/2015 e s.m.i. "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56";

I.3 - la L.R. n. 39/2000 e s.m.i., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i.;

CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

Atto Dirigenziale n. 2413 del 21/09/2020

I.4 - le “Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico” per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge Forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con Atto Dirigenziale n. 915 del 27/04/2017 ;

I.5 - l’Atto Dirigenziale n. 1681 del 28/06/2019 con il quale è stata attribuita alla Dott. Arch. Nadia Bellomo la Posizione Organizzativa per la Pianificazione Strategica, con decorrenza 01/07/2019;

I.6 - l’Atto Dirigenziale n. 1011 del 07/05/2019 con il quale il Dott. Geol. Luca Matassoni è stato individuato quale responsabile del procedimento, con decorrenza 13/05/2019.

(II)PREMESSO

II.1 - che in data 19/08/2020, con invio da parte del Dott. For. Andrea Frassinetti in qualità di tecnico incaricato, acquisita con protocollo 34373 in pari data, è pervenuta alla Città Metropolitana di Firenze istanza di autorizzazione per il movimento di terreno relativo alla realizzazione di oliveti intensivi a spalliera ai sensi dell’art. 95 del Regolamento Forestale in località “Fattoria Lucignano” nel Comune di San Casciano in Val di Pesa;

II.2 - che il richiedente firmatario è sig. Andrea Parigi, in qualità di legale rappresentante della Maryamado S.r.l. Società Agricola, proprietaria dei terreni;

II.3 - che l’istanza, alla quale è stato attribuito il n. di pratica ARTEA 2020FORATBG00000068520304820480380202, riguarda le seguenti particelle catastali, con relative superfici di intervento, del Comune di San Casciano in Val di Pesa: Foglio 49, particella 11 (00.75.00 ha), 12 (01.12.75 ha), 18 (00.10.10 ha), 19 (00.10.50 ha), 21 (00.05.60 ha), 26 (01.00.50 ha), 84 (00.40.15 ha), 174 (00.30.35 ha), 176 (01.36.75 ha), 178 (00.70.10 ha), 179 (00.01.97 ha), 180 (00.00.06 ha), 216 (00.01.75 ha), 230 (00.01.85 ha), per una superficie totale di 05.97.43 ha;

II.4 - che l’intervento, suddiviso in tre aree distinte, prevede la coltivazione a oliveto dei terreni attualmente utilizzati a seminativo e solo in piccola parte a oliveto, mediante: l’estirpazione delle piante di olivo nell’area 3 con recupero di quelle migliori per trapianto in altri oliveti al fine di un infittimento, il livellamento del terreno per riduzione degli avvallamenti e delle sconessioni di minore entità, lo scotico della frazione vegetale per uno spessore variabile da 0.30 a 0.50 m in linea generale in tutte le aree interessate da livellamento o movimento terra così da salvaguardarne le caratteristiche chimico fisiche garantendo migliori condizioni di fertilità per il successivo reimpianto in loco, la gestione del materiale terroso di risulta che sarà reimpiegato in loco, lo scasso eseguito con escavatori in parallelo, setaccio del terreno, accantonamento dell’eventuale materiale pietroso di risulta e sua ridistribuzione successiva (drenaggi), con profondità di lavorazione di 0.80-1.20 m e reimpiego in loco del materiale di risulta (pietrame), in alternativa rippatura profonda incrociata completata con lo spietramento con escavatore munito di benna grigliata, il movimento terra (livellamento vero e proprio) al netto dello scotico (sempre con ruspa munita di ripper monodente), la sistemazione idraulica, la realizzazione della viabilità di servizio (capezzagne di testa con larghezza di almeno 6.5-7-m, 3-3,5 m per le percorrenze laterali parallele ai filari), l’aratura di ripasso (25-30 cm) con concimazione di fondo (eventualmente letamica), la

messa a dimora delle piante di olivo in buche o trincee adeguate e disposte per file, l'armatura dell'impianto con paleria di legno necessaria per sostenere l'impianto di irrigazione, l'intervento di consolidamento della scarpata a valle del lotto 3;

II.5 - che le modifiche del profilo longitudinale del terreno previste dal progetto sono tali da costituire un miglioramento oggettivo delle sue condizioni di stabilità, senza la necessità di apposite verifiche numeriche;

II.6 - che la verifica della documentazione presentata ha, in ogni caso, evidenziato la mancanza di informazioni e/o documenti necessari per la completezza dell'istanza, senza pregiudicarne comunque la valutazione di merito, e pertanto, in data 26/08/2020 con prot. 35278, è stata inviata dal RdP la richiesta della seguente documentazione integrativa con sospensione dei termini del procedimento:

- 1) chiarimenti circa il recapito delle opere di drenaggio profondo e il loro eventuale raccordo con gli impluvi naturali;

II.7 - che in data 26/08/2020 con prot. 35346 è stata acquisita la documentazione integrativa, risultata completa di quanto richiesto;

II.8 - che in data 28/08/2020 con prot. 35548 è stata inviata la comunicazione di avvio del procedimento a partire dalla data di presentazione dell'istanza, senza che siano decorsi giorni di sospensione dei termini;

II.9 - che in data 17/09/2020 è stata eseguita dal RdP la ricognizione dei luoghi, con il seguente esito: al momento del sopralluogo l'area, suddivisa su tre porzioni separate, era occupata quasi interamente da vegetazione erbacea non colturale, una modesta parte della porzione 3 da olivi. Nella porzione 1, caratterizzata da pendenze massime di poco superiore al 25%, la fossetta perimetrale lungo i limiti SE e SO segnalata in cartografia appare poco evidente e quasi totalmente ingombra di vegetazione arbustiva infestante. Inoltre le acque da questa convogliate non sono recapitate verso valle in impluvi naturali marcati. Il recapito finale è previsto in un impluvio naturale verso il Borro delle Giuncaie, allo stato attuale non molto evidente. La porzione 2, caratterizzata da una pendenza media pari a circa il 20%, non presenta allo stato attuale opere di regimazione idraulica. Gli impluvi naturali di recapito delle acque delle opere di drenaggio previste verso il borro del Fossato non appaiono ben marcati. Nella porzione 3 dell'area di intervento, caratterizzata da pendenze perlopiù inferiori al 20%, è presente una fossetta lungo parte del limite N e all'interno dell'area che recapita le acque nell'impluvio naturale verso il Borro del Fossato che si trova alla base della scarpata di raccordo con il suddetto limite N. In tutta l'area di intervento non sono state rilevate opere di sistemazione agraria. Le aree ricadono in classe di pericolosità da frana elevata (PF 3, porzioni 2 e 3) o molto elevata (PF 4) negli elaborati del PAI

II.10 - che a seguito dell'istruttoria di merito, con nota n. 90/20 del 21/09/2020, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, parere favorevole con prescrizioni, interamente recepito nel dispositivo del presente atto.

(III)CONSIDERATO

III.1 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.10 hanno espresso **esito favorevole**;

III.2 - che il richiedente ha dichiarato che i lavori saranno eseguiti dalla ditta Agrichianti s.n.c. di Fronti B. e C., C.F. 00648500528.

(IV)DISPONE

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e s.m.i. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i. di **autorizzare** gli interventi richiesti, con le seguenti prescrizioni:

- a) siano rispettate le indicazioni riportate negli elaborati progettuali e nelle relazione tecnica del Dott. For. Andrea Frassinetti e nella relazione geologica, geomorfologica e idrogeologica (compresa integrazione) del Dott. Geol. Simone Fiaschi;
- b) in particolare, siano realizzate e/o ripristinate le opere di regimazione idraulica riportate nel progetto, garantendo la loro funzionalità nel tempo;
- c) siano previste opportune opere di raccordo delle suddette opere di regimazione idraulica con gli impluvi naturali esistenti (protezione mediante posa di pietrame o equivalente), allo scopo di evitare il verificarsi dei possibili fenomeni di erosione connessi al recapito delle acque;
- d) il tracciato della fossetta lungo il limite sud dell'area 1 di intervento sia proseguito lungo il limite ovest della medesima area fino all'impluvio naturale verso il Borro delle Giuncaie;
- e) i movimenti di terreno siano limitati a quanto previsto dagli elaborati progettuali, con compensazione in loco tra scavi e riporti;
- f) sia garantita la copertura erbacea permanente delle superfici di intervento già dalle fasi preliminari all'impianto degli oliveti specializzati, allo scopo di contrastare l'azione erosiva delle acque di scorrimento superficiale, ricorrendo alle semina di essenze idonee;
- g) la lunghezza dei filari degli oliveti sia limitata a 100 m di sviluppo reale massimo, se posti a rittochino, anche mediante il rilascio di fasce trasversali di terreno saldo di larghezza almeno pari a 3 m, al fine di limitare l'azione erosiva delle acque di scorrimento superficiale;
- h) siano rispettate le Norme tecniche per l'esecuzione dei lavori di cui al Capo I, sezione II del Titolo III del Regolamento Forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e s.m.i. (artt. 75, 76, 77 e 78), garantendo durante tutte le fasi dei lavori la corretta regimazione delle acque e la prevenzione dall'insorgere di fenomeni erosivi;
- i) sia conferito a discarica l'eventuale materiale di risulta lapideo e/o terroso, qualora non idoneo al reimpiego in loco;

- j) qualora nel corso dei lavori dovessero rendersi necessarie delle varianti, queste dovranno essere espressamente autorizzate;
- k) qualora il richiedente decida di affidare ad altri l'esecuzione, anche di parte, dei lavori, i dati identificativi dell'esecutore e/o della ditta subentrante dovranno essere trasmessi prima dell'inizio dei medesimi;
- l) l'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico;
- m) nel caso che l'intervento non sia stato eseguito completamente, entro sessanta giorni dalla scadenza della validità della presente domanda, dovrà esserne data comunicazione ai sensi dell'art. 72 c. 7 bis del Regolamento Forestale, in ogni caso entro tale termine deve essere comunicato l'eventuale mancato inizio lavori;
- n) per quanto non espressamente segnalato, si rimanda alle altre prescrizioni indicate dal Regolamento Forestale.

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto;

IV.4 - La presente autorizzazione ha validità di anni tre (3) dalla data del rilascio.

(V) TUTELA

V.1 - Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lm

Firenze 21/09/2020

BELLOMO NADIA - P.O. PIANIFICAZIONE STRATEGICA

DA PUBBLICARE

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”